



S

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
“PANE E TULIPANI”
ASSOCIATO AL PROGRAMMA "VITE INSIEME”

TITOLO DEL PROGETTO

PANE E TULIPANI

<https://www.scubo.it/i-nostri-progetti/>

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E- Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

Area: Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

il progetto si concentrerà sulle seguenti finalità principali:

- Potenziare le attività di animazione ed educative per le donne e i minori accolti nelle strutture residenziali ed ospedaliere ideando attività laboratoriali per bisogni specifici al fine anche di migliorare le dinamiche di gruppo;
- Promuovere la conoscenza del sistema dei servizi socio sanitari pubblici e privati del territorio;



- Accompagnare gli/le utenti verso un percorso di riscoperta delle proprie autonomie personali e potenzialità utili al fine di potersi reinserire in maniera adeguata nel contesto relazionale e sociale;
- Promuovere per donne e /o nuclei mamma-bambin* una nuova consapevolezza diretta all’ascolto di sé e dei propri bisogni, con particolare focus su alcuni determinanti di salute fondamentali e di facile approccio, quali la corretta alimentazione e il movimento, progettando e realizzando attività laboratoriali individuali e di gruppo, al fine di migliorare le relazioni “mamma-bambin*” o tra “pari”;
- Promuovere la conoscenza delle problematiche sociali e individuali provocate dalla violenza di genere contro donne e minori, favorendo la cultura e la formazione della uguaglianza di genere e antidiscriminatoria nei confronti delle fragilità e delle differenze sessuali;
- Promuovere per donne e bambin*/ragazz* ospedalizzat* e le loro madri/famiglie l’apprendimento di nuove modalità comunicative e comportamentali, mirate all’acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie emozioni per aumentare la loro resilienza nell’affrontare il difficile percorso della malattia.
- Promuovere l’informazione sul tema promozione della salute, con particolare focus ai target minori e donne, favorendo la cultura del ben-essere in tutte le sue componenti ed esplicitazioni;
- Promuovere la conoscenza del mondo del lavoro attinente alle caratteristiche psico/fisiche e alle competenze acquisite e nel contempo accompagnare le utenti in un percorso di scoperta delle potenzialità e delle abilità acquisite per un giusto inserimento nel mondo del lavoro.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

| Attività | Sede di svolgimento |
|---|---|
| Supporto nella gestione delle principali pratiche burocratiche | Opera Padre Marella Dolce UDI Cittadinanzattiva Emilia-Romagna APS |
| Supporto nella gestione dei propri spazi ed effetti personali degli utenti accolti all’interno delle strutture residenziali | Opera Padre Marella Dolce |



| | |
|--|--|
| Supporto nella scoperta della messa in rete dei servizi offerti | Opera Padre Marella Dolce UDI Cittadinanzattiva Emilia-Romagna APS |
| Interventi di supporto alla genitorialità | Opera Padre Marella Dolce |
| Accompagnamenti scolastici | Opera Padre Marella Dolce |
| Accompagnamenti sanitari | Opera Padre Marella Dolce |
| Organizzazione di attività ricreative-educative per il periodo | Opera Padre Marella Dolce |
| Organizzazione di momenti ludico-ricreativi | Opera Padre Marella Dolce Comune di Bologna -U.I. Salute e Città Sana Fraternal Compagnia APS |
| Organizzazione di attività laboratoriali legati ai bisogni dei/delle minori | Opera Padre Marella Dolce Comune di Bologna -U.I. Salute e Città Sana Fraternal Compagnia APS |
| Organizzazione di gite sul territorio | Opera Padre Marella Dolce |
| Progettazione e organizzazione di attività laboratoriali di promozione della salute, con focus sui temi "alimentazione" e "movimento" rivolte sia alle donne sia ai minori | Comune di Bologna- -U.I. Salute e Città Sana |
| Sensibilizzazione e promozione di eventi sul territorio | UDI Fraternal Compagnia APS |
| Archivio storico | UDI |
| Attività di ricerca | Fraternal Compagnia APS |
| Progettazione e organizzazione di iniziative/eventi di promozione della salute, con focus sui temi "alimentazione" e "movimento", nel territorio | Comune di Bologna -U.I. Salute e Città Sana |
| Gestione centri anti violenza | UDI |



| | |
|---|---|
| Progettazione e realizzazione di attività di promozione del benessere per donne e bambin*/ragazz* ospedalizzati e le loro famiglie. | Comune di Bologna -U.I. Salute e Città Sana |
| Supporto nella ricerca attiva del lavoro | Cittadinanzattiva Emilia-Romagna APS |

SEDI DI SVOLGIMENTO:

| CODICE SEDE | NOME SEDE | COMUNE | INDIRIZZO | N. POSTI | TEL |
|-------------|---|-----------------------|------------------------------|----------|-----------------|
| 168243 | Comune di Bologna - TORRE C | BOLOGNA | PIAZZA LIBER PARADISUS, 6 | 2 | 051/2194395 |
| 168935 | Dolce Comunita' Educativa residenziale casa delle Fragole | CALDERARA DI RENO | Via Persicetana, 90 | 2 | 051/6469304 |
| 168936 | Dolce Comunita' Ginestra | BOLOGNA | VIA DEI SETTE LEONCINI, 14 | 2 | 051/3399466 |
| 169015 | CAVA delle ARTI | BOLOGNA | via francesco cavazzoni, 2/g | 1 | 0349/3492970142 |
| 170888 | UDI – sede UNIONE DONNE IN ITALIA | BOLOGNA | VIA CASTIGLIONE, 24 | 4 | 051/232313 |
| 210354 | Progetto comunitÀ madre-bambino case Foresti | SAN LAZZARO DI SAVENA | VIA EMILIA, 152 | 2 | 0333/9061057 |
| 210762 | sede centrale Cittadinanzattiva | BOLOGNA | via Castiglione, 24 | 1 | 051/19985606 |

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
 14 POSTI in totale senza vitto e alloggio, **di cui 4 riservati** a giovani con basso reddito (certificazione ISEE sotto i 15.000 euro)
 Compenso mensile: 444,30 euro

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
 Il progetto si articola su 5 giorni di servizio a settimana (per un monte ore annuo di 1145 ore e una media di 25 ore settimanali), di mattina oppure di pomeriggio, secondo le esigenze e l'organizzazione specifica delle singole sedi. Alcune attività come laboratori, corsi, iniziative, potrebbero essere organizzate in orario serale.
 Agli operatori in servizio civile selezionati saranno richieste, inoltre:
 - disponibilità a partecipare a eventi, iniziative e formazioni fuori sede, anche per più giornate, previste dal progetto;
 - partecipazione agli eventi di informazione e sensibilizzazione indicati nelle voci *Occasione di incontro/confronto con i giovani, Apporto e azioni comuni e/o integrate e Attività di comunicazione e disseminazione* del Programma SCU all'interno del quale questo progetto si inserisce;
 - disponibilità all'eventuale impegno in giorni festivi e in fasce orarie anche serali per la realizzazione di eventi o di particolari attività;



- disponibilità a trasferimenti e missioni sul territorio per la partecipazione alle attività previste dal Progetto o dal Programma: corsi di formazione, riunioni, sensibilizzazione, attività specifiche dell'ente;
- disponibilità a spostarsi con i mezzi pubblici;
- disponibilità a guidare eventuali mezzi dell'ente di accoglienza;
- disponibilità ad attenersi e rispettare le regole dell'ente di accoglienza;
- la riservatezza sulle informazioni e sui dati acquisiti durante lo svolgimento del servizio, osservando la normativa sulla privacy;
- il rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- la disponibilità a svolgere attività "da remoto", e non nelle sedi di attuazione, per un massimo del 30% del monte ore complessivo previsto dal progetto, a prescindere da eventuali situazioni di emergenze nazionale e/o internazionale

Screening per emergenza sanitaria: con riferimento al servizio presso scuole, residenze per anziani o strutture analoghe per le quali è richiesta da un'Autorità pubblica/sanitaria l'effettuazione di tamponi o test sierologici prima del servizio, o nel caso di rilevazione di possibili contagi, è necessario che l'operatore volontario ed il suo Ente di servizio civile di riferimento si raccordino con la struttura di impiego per conoscere la specifica procedura da adottare nell'ambito del Servizio sanitario nazionale.

Gli operatori volontari saranno tenuti a rispettare eventuali obblighi vaccinali in base alla normativa vigente.

Si potrà, inoltre, chiedere occasionalmente agli operatori volontari di svolgere alcune attività inerenti il progetto in luoghi esterni alle sedi accreditate (incontri nelle scuole, sul territorio, presso biblioteche, uffici comunali ecc., partecipazione a riunioni, meeting ed iniziative) e ad altri eventi legati alle attività del progetto: la presenza degli operatori volontari in questi casi sarà regolata in conformità a quanto previsto al paragrafo 6 "*Temporanea modifica della sede di servizio*" delle "*Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale*" approvato con DPCM del 14 gennaio 2019.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria ed essendo organizzata tra più enti coprogettanti si richiede ai giovani in servizio la massima disponibilità a partecipare alla formazione e, se possibile, nelle giornate di formazione, di non richiedere giornate di permesso (come del resto previsto dalla stessa attuale *la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale*)

È prevista la chiusura delle sedi per 1 giorno durante la festività del patrono comunale, in base agli specifici comuni coinvolti.

Si potrà chiedere, in casi particolari, la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura delle sedi. Ad esempio, alcune sedi coinvolte nel progetto prevedono dei giorni di chiusura nel periodo estivo e nel periodo natalizio. Nel caso in cui il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso a disposizione degli operatori volontari, per consentire la continuità del servizio, l'ente prevede modalità alternative come il ricorso all'attività da remoto (nel limite del 30% massimo del monte ore totale) e l'impiego sulle "sedi secondarie" inserite nel progetto e/o nelle "postazioni mobili" descritte nel progetto.

Gli operatori volontari in questi casi potranno svolgere attività da remoto oppure essere inseriti nelle sedi secondarie, se previste, o in altre sedi di realizzazione del progetto. La presenza degli operatori volontari sia in queste ultime sedi sia in eventuali altre sedi non accreditate avverrà in conformità a quanto previsto al paragrafo 6 "*Temporanea modifica della sede di servizio*" delle "*Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale*" approvato con DPCM del 14 gennaio 2019.

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Puoi leggere il sistema di selezione completo che verrà utilizzato per tutti i progetti SCUBO [a questo indirizzo](#)

Qui ti descriviamo i suoi aspetti principali.

Nella selezione puoi ottenere fino a **100 punti totali**.

Di questi, ben **70** vengono assegnati al **colloquio** orale (on line o dal vivo)

Altri **30** punti sono assegnati in base ai **titoli** di studio e alle tue esperienze precedenti.

Gli aspetti principali che vengono presi in considerazione (e sui quali ti consigliamo di prepararti!!) sono:

- La reale motivazione a svolgere l'esperienza di servizio civile.
- La valutazione delle esperienze precedenti di volontariato, cittadinanza attiva, partecipazione ed altri tipi di iniziative di solidarietà, soprattutto nello stesso settore del progetto.
- Il livello delle precedenti esperienze, sia pratiche che di istruzione e formazione, anche in settori affini a quello del progetto, tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre competenze/esperienze pratiche.
- Il livello di conoscenza del progetto e dell'ambito di intervento del progetto.
- Il grado di consapevolezza del contesto in cui si inserisce il progetto: l'ente proponente (SCUBO), la sede di progetto (l'ente sede di accoglienza) e il contesto locale specifico (es.: centro di Bologna, quartieri, periferie, piccoli comuni ecc...)
- la disponibilità alle condizioni richieste per la realizzazione del progetto (eventuali spostamenti, flessibilità oraria ecc...).
- Il livello di consapevolezza del concetto di servizio civile, del suo significato e della importanza nella storia di un paese come l'Italia e nel mondo.
- Predisposizione all'impegno in contesti multiculturali, specie in progetti in ambito interculturale o in zone caratterizzate da persone di provenienza culturale differente.

Per valutare questi aspetti, nel colloquio, si utilizza una "griglia di valutazione" organizzata in diverse "aree di competenza", per cui ti viene dato un punteggio in ciascuna di queste aree (nel [sistema di selezione completo](#) trovi le descrizioni dettagliate di ogni competenza):

1. competenza alfabetica funzionale

abilità di espressione in forma scritta e orale acquisite nel corso della vita e della carriera, anche se non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali

2. competenza sociale

vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra

3. competenza in materia di cittadinanza

conoscenza del Servizio Civile, del mondo del volontariato, dell'area d'intervento del progetto, conoscenza dell'Ente del progetto, ecc...

4. competenza "imprenditoriale"



grado di conoscenza del progetto e motivazioni della sua scelta: consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano, ad esempio, tramite il servizio civile.

5. competenza personale e capacità di imparare a imparare

organizzazione rispetto alle condizioni previste nel progetto ed eventuali altre attività, compatibilità con il SC (es.: lavoro-> orario; università-> frequenza obbligatoria); capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

6. competenza multilinguistica

N.B.: la valutazione di questa competenza è riservata ai soli progetti dedicati che richiedono la conoscenza di una lingua straniera.

Conoscenza di una lingua o più lingue particolarmente utile alle attività e/o ai destinatari della attività del progetto per facilitare il più possibile i processi di comunicazione, integrazione e di non discriminazione all'interno della comunità

7. Ogni ulteriore elemento di valutazione ritenuto utile

Il punteggio massimo totalizzabile, prendendo il massimo in ognuna di queste aree, è 70.

Per superare il colloquio occorre un punteggio minimo di 30 su 70.

Gli ulteriori 30 punti, che si aggiungono a quelli del colloquio orale, sono assegnati in questo modo:

- precedenti esperienze: fino a un massimo di 10 punti;
- titoli di studio e professionali: fino a un massimo di 10 punti;
- competenze/esperienze aggiuntive: fino a un massimo di 10 punti;

Puoi leggere come vengono assegnati in dettaglio questi punteggi per ogni categoria [in questa scheda](#)

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Le competenze che i giovani in servizio potranno maturare discendono direttamente dalle attività per loro previste dal progetto. Tali competenze saranno certificate attraverso il rilascio di una CERTIFICAZIONE delle competenze rilasciata da CPIA (Centro Per l'Istruzione degli Adulti) metropolitano, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso di formazione generale viene organizzato dall'Associazione SCUBO (Servizio Civile Universale Bologna) in collaborazione con gli enti di accoglienza associati. La formazione generale viene erogata sia in presenza che da remoto (in modalità sincrona e asincrona per non più del 50% del totale).

Dura 41 ore e le tematiche riguardano tre macroaree: Valori e Identità del SC, Cittadinanza Attiva e Giovane Volontario nel sistema del S.C.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Modulo 1: Accoglienza e presentazione

Strumenti: studio documenti ufficiali, materiale progetto

Modulo 2: Comunicazione efficace



Strumenti: studio documenti, filmati, studio strumenti informatici, role playing

Modulo 3: Basi teoriche del particolare intervento/attività

Strumenti: studio documenti di lavoro e di approfondimento

Modulo 4: Progettazione dell'intervento/ attività/ PEI/PDV

Strumenti: studio delle buone pratiche e dei casi e esercitazioni pratiche

Modulo 5: Fondamenti normativi

Strumenti: studio delle normative nel loro ambito di applicazione e visione slide di commento

Modulo 6: Team building - conoscersi, relazionarsi e collaborare all'interno di un gruppo

Strumenti: Modulo esperienziale con informazioni e prove pratiche

Modulo 7: Lavoro in equipe

Strumenti: esercitazioni di scambio, confronto e lavoro di gruppo anche tramite le modalità specifiche della "Ruota di Barreto" e "Coaching circle"

Modulo 8: La promozione della salute

Strumenti: lezioni di gruppo (anche online), visione di video, studio di documenti e esercitazioni pratiche (es laboratori di cucina e attività di movimento)

Modulo 9: Le skills dell'operatore di sportello

Strumenti: lezioni di gruppo, studio di documenti e esercitazioni pratiche

Modulo 10: Accoglienza e sostegno a donne e minori che hanno subito violenza domestica, violenza assistita e violenza di genere. Tutela dei diritti

Strumenti: Role playing, simulazioni di gruppo, visione di video e documenti di approfondimento

Modulo 11: Aspetti teorici della relazione madre bambino

Strumenti: riflessione di gruppo sui riferimenti teorici, presentazione di casi correlati, riflessione sulla propria esperienza relazionale

Modulo 12: L'adolescenza e i rapporti familiari e sociali

Strumenti: Modulo esperienziale con esercitazioni pratiche

Modulo "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale"

Modulo "Attività di comunicazione e disseminazione" sarà svolto in modalità di formazione a distanza e servirà a preparare i materiali di comunicazione e ad organizzare le iniziative rivolte alla cittadinanza.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

VITE INSIEME

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

gli Obiettivi strategici dell'Agenda 2030 a cui il programma s'ispira sono:
l'Obiettivo n.3: *Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età*
e l'Obiettivo n.10: *Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni*

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

L'ambito di azione individuato è quello del

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese



PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Gli enti coinvolti nel progetto si impegnano a favorire l'inserimento di volontari giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro, assicurando una quota minima del 25% di posti riservata a candidati in questa situazione economica.

Ogni singolo ente, nonché la rete costituita da SCUBO, si impegnano a promuovere questa opportunità presso le proprie sedi e attraverso i canali di comunicazione (sito, social media, newsletter) e attraverso gli sportelli Informagiovani e di consulenza al lavoro, per arrivare in modo capillare ad informare tale fascia di giovani. Ecco in particolare le

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare:

Realizzazione di una specifica campagna informativa per intercettare il target di giovani coinvolti, attraverso:

1. Realizzazione di una miniserie foto/video sui social dell'ente (in particolare Facebook e Instagram, che ricevono migliaia di accessi, in particolare durante l'apertura del bando) dedicata alle attività progettuali proposte nelle sedi di progetto che prevedono riserve di posti

2. Realizzazione di un'infografica esplicativa del funzionamento e delle modalità specifiche di candidatura per i posti riservati: n. 1 infografica minimo a settimana durante l'apertura del bando su Facebook, Instagram e canale Telegram

3. Realizzazione di una specifica sezione del sito www.scubo.it dedicata esclusivamente a informare sulla possibilità dei posti riservati e di tutte le informazioni utili a riguardo come, ad esempio:

- "come ricercare i posti riservati all'interno del motore di ricerca del Bando?"
- "come fare un'autocertificazione per dichiarare la soglia ISEE?"
- "come e dove è possibile richiedere un certificato ISEE?"

"quali sono i documenti necessari per la certificazione ISEE?"

e altre FAQ riguardo questi temi

Inoltre, nella sezione dedicata, sarà presente anche una mappa interattiva per visualizzare velocemente tutte le sedi di servizio con riserva di posti per giovani con basso reddito

4. Newsletter settimanale dedicata, durante l'apertura del bando, alla promozione delle attività nelle sedi con posti riservati

Infine, per cercare il più possibile di intercettare i giovani con minori opportunità nei territori di interesse del progetto, verrà creato un file riepilogativo con tutte le posizioni che prevedono posti riservati (con tutti gli indirizzi delle sedi e i contatti diretti dei referenti per chiedere informazioni) in cui sarà possibile vedere anche le domande già pervenute e i posti eventualmente rimasti ancora senza o con poche candidature.

Il file sarà aggiornato costantemente con le nuove candidature giornaliere (in particolare nelle ultime settimane/giorni di bando) e sarà inviato via newsletter, canale Telegram, Instagram e postato via Facebook direttamente nelle pagine target e nei gruppi FB più rilevanti dei territori di interesse, grazie ad un'analisi già svolta da SCUBO per individuare gruppi e pagine FB particolarmente seguite dai giovani nei diversi territori dove sono ubicate le sedi di progetto.

Si intende supportare e favorire gli operatori volontari con minori opportunità economiche attraverso la disponibilità di tutor attenti alle loro esigenze e l'individuazione e la risoluzione di eventuali difficoltà che impediscano lo svolgimento sereno delle attività.

Si farà in modo di fare fronte a difficoltà oggettive di natura economica e logistica, quali ad esempio i costi necessari a recarsi sul luogo di servizio ed il favorire un orario che consenta la possibilità di consumare il pasto tra le mura domestiche senza che i volontari debbano sostenere ulteriori costi dovuti al consumo di pasti nei pressi della sede di svolgimento delle attività.

Laddove possibile, gli enti metteranno a disposizione buoni pasto, o nel caso di mensa interna, la possibilità per i volontari di consumare il pasto insieme agli utenti delle strutture.



Gli enti metteranno a disposizione risorse interne e di rete, quali accesso a corsi di formazione, materiali didattici e informativi, nonché risorse atte ad ampliare la possibilità di inserimento lavorativo successivamente all'anno di servizio civile.

Le biblioteche coinvolte come sedi di progetto permetteranno ai giovani in servizio che siano contemporaneamente studenti/universitari, di studiare all'interno delle proprie strutture e di consultare tutti i testi che possano essergli utili, consentendogli di accedere al prestito in maniera diretta e agevolata.

Inoltre, i giovani con basso reddito, avranno accesso a diversi servizi forniti dallo Spazio Giovani di Cittadinanzattiva Emilia-Romagna Young.

L'ente di attuazione Cittadinanzattiva Emilia Romagna, infatti, ha un'assemblea regionale under 35 che si chiama Cittadinanzattiva Emilia-Romagna Young.

Quest'assemblea regionale ha creato, nella sede dell'associazione in via Castiglione 24 a Bologna, uno spazio giovani che propone corsi, progetti ed iniziative fruibili sia in loco che da remoto: tali iniziative sono gratuite per tutti i giovani previo pagamento di un'iscrizione (tesseramento) annuale. SCUBO sosterrà il tesseramento di tutti i giovani con basso reddito in servizio civile perché possano fruire di tutti questi servizi in maniera completamente gratuita.

In particolare, lo stesso spazio giovani offre anche assistenza gratuita in ambito sanitario, consumeristico, universitario, ma anche per la ricerca lavoro e altre problematiche quotidiane (anche ai giovani stranieri) sempre gratuitamente, previo tesseramento (i cui costi saranno sostenuti da SCUBO).

Per le informazioni su iniziative o per ricevere assistenza i giovani in servizio potranno contattare direttamente la coordinatrice dell'assemblea giovani, al 328 7717770 dal lunedì al giovedì h 14-18, il venerdì h 14-16. In base alle specifiche esigenze, potranno poi decidere se prendere appuntamento di persona, in sede, o da remoto.

Questo servizio è promosso già tramite i canali social dedicati (gruppo Facebook - a breve anche la pagina - e Instagram) e una sezione sul sito di Cittadinanzattiva Emilia Romagna dedicata: <https://www.cittadinanzattiva-er.it/category/young/> (dove i giovani potranno trovare ulteriori informazioni).

Inoltre, nella sede di *Opera Padre Marella* i volontari avranno i pasti garantiti durante gli orari di servizio e la possibilità di fruire di una "sportina alimentare" da portare a casa, in base alle donazioni ricevute dalla comunità.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

La misura di tutoraggio si svilupperà all'interno di un arco temporale totale di **3 mesi**.

Il numero complessivo delle ore di tutoraggio nelle quali sarà coinvolto ciascun operatore volontario è di **21 ore**.

Le finalità del percorso di tutoraggio sono soprattutto di orientamento per l'ingresso nel mondo del lavoro. Gli obiettivi principali sono di permettere, agli operatori volontari che si avvicinano al termine della loro esperienza di servizio civile:

- di strutturare con consapevolezza un progetto professionale fondato sul riconoscimento e la valorizzazione delle esperienze formative/professionali pregresse (hard e soft skills), soffermandosi in particolar modo sull'esperienza maturata nel percorso di servizio civile
- di accedere a informazioni relative al mercato del lavoro ed ai soggetti pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento
- di acquisire le tecniche di base per impostare un'efficace attività di ricerca di lavoro

I tempi di svolgimento del periodo di tutoraggio

Per raggiungere tali obiettivi è necessario prevedere un'articolazione temporale che permetta agli operatori volontari di riflettere ed elaborare nel tempo un proprio progetto di inserimento lavorativo, integrandolo con l'esperienza in corso del servizio civile. Per tale ragione il periodo in cui si organizzeranno



le attività di tutoraggio sarà diluito lungo un arco temporale di tre mesi, preferibilmente gli ultimi 3 del periodo di servizio.

Per eventuali esigenze organizzative, l'inizio del percorso potrà eventualmente essere anticipato rispetto al terz'ultimo mese di servizio ma, comunque, non sarà avviato prima della metà dell'intero periodo di svolgimento del progetto.

Attraverso l'utilizzo di una piattaforma on line che prevede la presenza di almeno una figura di riferimento in qualità di tutor e la possibilità di partecipazione attiva da parte degli operatori volontari, il 50% delle ore previste dal percorso di tutoraggio potrà essere svolto in modalità a distanza (sempre e comunque sincrona). Se l'operatore volontario non dovesse disporre di adeguati strumenti per fruire del percorso in modalità on line, saranno le sedi di progetto e l'ente stesso a fornirli.

Articolazione oraria e fasi di realizzazione del periodo di tutoraggio

Saranno realizzati in totale 5 moduli basati su attività, laboratori, presentazioni e lavori sia di gruppo che individuali. In base ai gruppi, ai territori e ai periodi, si stabilirà di volta in volta quali moduli, sempre nel rispetto delle percentuali sopracitate, saranno realizzati in presenza e quali on line.

Si cercherà di organizzare il percorso in appuntamenti con una distanza temporale di circa una settimana/dieci giorni l'uno dall'altro. Saranno concentrati sui contenuti relativi alle principali attività dettagliate nelle voci successive ("Attività obbligatorie" e "Attività opzionali"), come di seguito:

- primo modulo, 6 ore: Autovalutazione delle esperienze pregresse, valutazione della esperienza di servizio civile, analisi delle competenze
- secondo modulo, 3 ore: Orientamento alla compilazione del curriculum vitae e tecniche di ricerca attiva di lavoro
- terzo modulo, 3 ore: Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.
- quarto modulo, 4 ore: Supervisione e progettazione individuale di una strategia personale di ricerca attiva del lavoro
- quinto modulo, 5 ore: Presentazione dei diversi servizi e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee